



CC 2.18.1/1736/2017 1x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1736

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Ipotesi di acquisizione del Museo Regionale di Scienze Naturali da parte della Fondazione Torino Musei.

Premesso che

- il Museo Regionale di Scienze Naturali viene istituito nel 1978 dalla Regione Piemonte attraverso la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37;
- viene inoltre stipulato il comodato d'uso di una parte dell'edificio dell'ex ospedale San Giovanni Battista che ne diventa così la sede;
- la l.r. 37/1978 prevede altresì che il Consiglio regionale del Piemonte, entro 18 mesi dall'entrata in vigore della legge, discuta e approvi il regolamento del Museo elaborato dalla Giunta regionale;
- il comma 4 dell'art. 3 della l.r. 37/1978 prevede altresì che il regolamento del Museo dovrà prevedere norme relative, tra l'altro, ai criteri per la stipulazione di convenzioni e contratti con altri Enti o singoli soggetti per l'esecuzione di progetti, ricerche e altri lavori interessanti il Museo;

considerato che

- nei giorni scorsi, numerosi articoli di stampa relazionano riguardo le decisioni prese dal consiglio direttivo della Fondazione Torino Musei – sotto la Presidenza di Maurizio

Cibrario, con la presenza del Presidente della Regione, Sergio Chiamparino, della Sindaca della Città di Torino, Chiara Appendino, dell'Assessora alla Cultura della Regione Piemonte, Antonella Parigi e dell'Assessora alla Cultura della Città di Torino, Francesca Leon;

- in tale occasione, pare che sia stato deciso l'ingresso del Museo Regionale di Scienze Naturali nella Fondazione Torino Musei;
- tale ipotesi è confermata da Città di Torino e Regione Piemonte i quali, si legge: *"intendono dare avvio ad un progetto di sviluppo che promuova una missione rinnovata e arricchita nei contenuti e che riesca a esprimere un'idea dinamica di patrimonio culturale"*;

appreso che

- l'assessora cittadina Leon e quella regionale Parigi hanno spiegato che *"entro la fine dell'autunno sarà preparata la bozza del nuovo statuto"*, la presenza della Regione nella compagine societaria sarà maggiore, la *governance* dovrà quindi cambiare e il presidente dovrà essere scelto d'intesa tra i due enti;
- secondo l'assessora Parigi la nuova realtà dovrà occuparsi anche del marketing e della valorizzazione di altri beni museali regionali, ad iniziare da quelli della Città Metropolitana;

sottolineato che

- la Fondazione Torino Musei fu costituita dal Comune di Torino nel 2002, con lo scopo statutario di conservare, mantenere e valorizzare il patrimonio culturale della città, in collaborazione con altri enti pubblici e privati;
- ad oggi, dopo gli annunciati tagli di quasi 2 milioni da parte del Comune di Torino (parzialmente ridotti grazie all'impegni di partner privati) la Fondazione Torino Musei attende da *Palazzo di Città* ancora circa 4.8 milioni di Euro;

rilevato che

- ad oggi il Museo Regionale di Scienze Naturali risulta ancora chiuso al pubblico in seguito allo scoppio che, nell'agosto 2013, ha fortemente danneggiato due piani del Museo;

- la riapertura – prevista per il 2017/2018 – è stata più volte procrastinata e, secondo gli ultimi aggiornamenti, per l'apertura completa bisognerà aspettare la fine del 2019;
- negli anni, infatti, si sono accumulati molti ritardi: già all'inizio, una impasse burocratica ha bloccato l'avvio del cantiere per mesi, ma nel 2015 sembrava che in 18 mesi il pubblico sarebbe tornato nei locali del palazzo barocco di Castellamonte;

rilevato, inoltre, che

- recentemente la Regione ha dato il via libera all'ultimo blocco di lavori, agli interventi sulle sale che ospitano l'Arca, il museo storico di zoologia, la manica sud del piano terreno e l'esposizione permanente di paleontologia;
- il costo di questi lavori ammonta a circa 2 milioni di Euro, cifra che si aggiunge ai 2,2 milioni già spesi per quelli già completati o in corso – che comprendono anche il rifacimento degli impianti e dei sistemi di sicurezza;

tenuto conto che

- rispetto al futuro del Museo Regionale di Scienze Naturali, la Giunta ha più volte prospettato, anche attraverso comunicazioni al Consiglio regionale, altre soluzioni diverse da quanto dichiarato nei giorni scorsi;
- le stesse rappresentanze dei lavoratori avevano espresso in passato alcune perplessità riguardo ad un pesante cambiamento di forma del Museo Regionale, le cui ricadute occupazionali sono tutt'altro che chiare e il cui futuro – in ogni caso – è nelle mani del Consiglio regionale del Piemonte;

INTERROGA

l'Assessore competente per sapere

- quali elementi hanno portato al nuovo orientamento della Giunta Regionale in merito all'entrata del Museo Regionale di Scienze Naturali nella Fondazione Torino Musei.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)

Torino, 25 settembre 2017